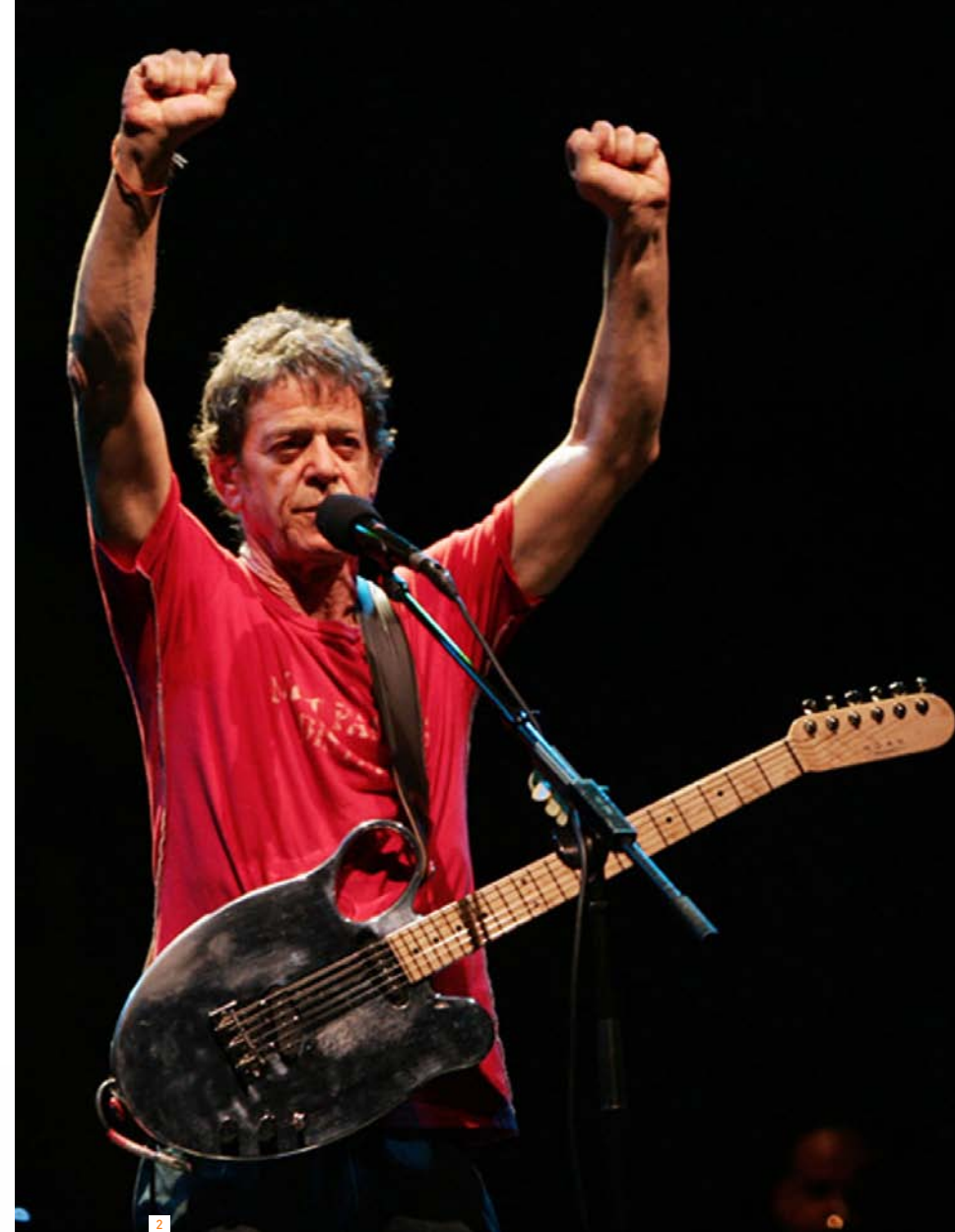


ZONE DI INCONTRO

Colloquio con Lorenzo Palmeri, a cura di Virginio Briatore



1-2-3. Paraffina chitarra elettrica azienda: noah guitar, 2007, Paraffina slapster una chitarra che nasce dall'osservazione dei gesti, da un certo gusto per la teatralità e la sorpresa.



INNER PLACES

INTERVIEW WITH LORENZO PALMERI,
BY VIRGINIO BRIATORE

If he were not a 21st century protagonist, one could place him in the Middle Ages in Cairo, Smyrna, Venice, or Lisbon. Anyhow, in a city where there is something to design, music to play, and an audience to capture.

Lorenzo Palmeri, architect, designer, and musician has something magical, which is not so much due to the search of noble metal or the philosopher's stone as drafting a powerful map in which various disciplines and numerous characters that prance around his mind can meet. Having professionally matured at the offices of Isao Hosoe, Japanese designer and aerospace engineer able to design any type of industrial product from office desks to buses, lamps to watches, Lorenzo Palmeri has had the opportunity to study multi-directional techniques in depth and come into contact with a variety of materials. Not to mention that the Japanese master, who came to Italy in the late 60s, was also a great teacher and fine thinker who has tried to create a dialogue between Eastern and Western cultures. From this ability to bring together different

Se non fosse un protagonista del XXI secolo lo si potrebbe collocare in epoca medioevale, al Cairo, a Smirne, a Venezia o a Lisbona. In ogni caso in una città dove vi sia qualcosa da progettare, musica che gira e pubblico da conquistare.

Lorenzo Palmeri, architetto, designer, musicista ha un non so che di alchemico; non dovuto tanto alla ricerca del nobile metallo o della pietra filosofale quanto alla stesura di una mappa fluida, in cui le varie discipline e i molti personaggi che scalpitano nella sua mente possano incontrarsi. Cresciuto professionalmente presso lo studio di Isao Hosoe, ingegnere aerospaziale e designer giapponese, in grado di progettare ogni tipo di prodotto davvero industriale, dalle scrivanie per ufficio agli autobus, dalle lampade agli orologi, Lorenzo Palmeri ha avuto modo di approfondire conoscenze tecniche multi-direzionali e di entrare in contatto con una grande varietà di materiali. Senza dimenticare che il maestro



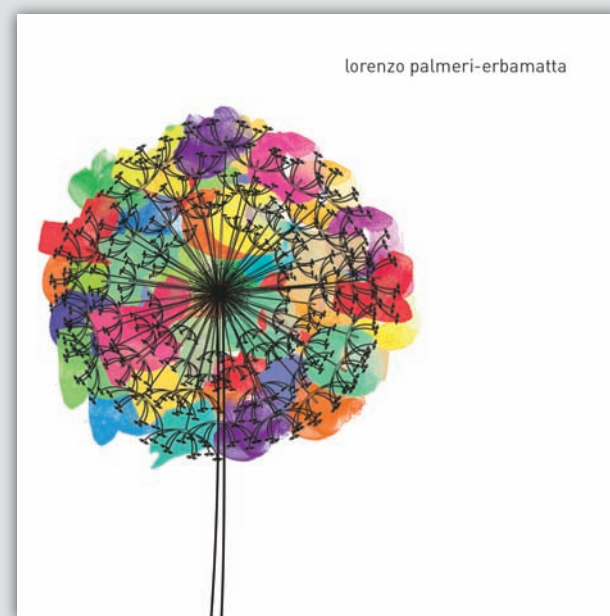
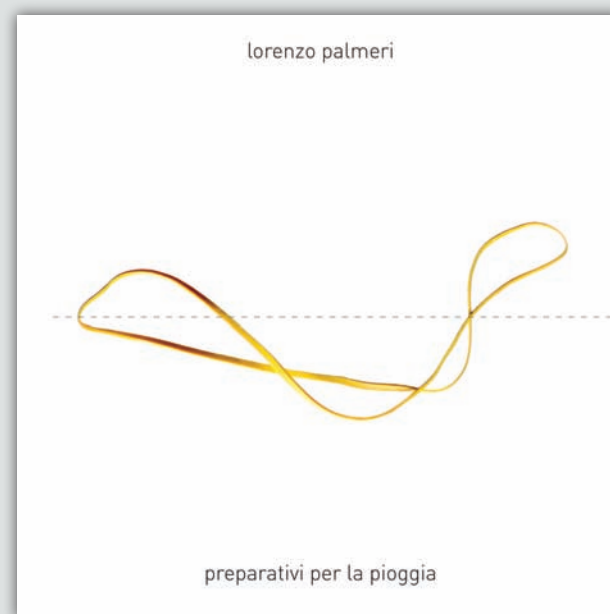


giapponese, giunto in Italia alla fine degli anni '60, è stato anche un grande docente e un fine pensatore che ha cercato di far dialogare le culture d' Oriente e d' Occidente. Da questa capacità di far incontrare zone diverse quali i materiali, le tecnologie, la musica e le culture è scaturito con ogni probabilità l'oggetto che ha reso famoso l'architetto lombardo: la chitarra metallica Paraffina Slapster, prodotta da Noah Guitars a Milano e prediletta da Lou Reed. Dal 2012 Lorenzo Palmeri è art director dell'azienda di rivestimenti Stone Italia,

all'avanguardia nella produzione di rivestimenti, superfici ed accessori realizzati con quarzo e marmo ricomposto. Con l'azienda veronese l'architetto sta portando avanti una ricerca in termini di unicità, irripetibilità e varietà del prodotto sperimentando colorazioni, interconnessioni con altri materiali e textures innovativi.

Per prima cosa presentati, raccontaci come hai iniziato questo tuo mestiere multitask.

Sono architetto, laureato al Politecnico di



5. Cd erbamatta, copertina del nuovo disco "erbamatta".

6. Cover cd – preparativi per la pioggia. Copertina del disco "preparativi per la pioggia"

Milano. Durante gli anni di architettura studiavo anche musica, composizione, prima al conservatorio, poi da privatista. Da sempre attratto dalle figure che si occupano di più discipline, mi riconosco nella dicitura "progettista", che è per me un'attitudine, che va al di là delle specifiche discipline e si muove, diciamo così, trasversalmente sopra di esse. Sono stato per qualche tempo nello studio di Bruno Munari e poi, per diversi anni, ho collaborato con Isao Hosoe. Due begli esempi di natura "multitasking".

Parlaci del tuo lavoro di architetto.

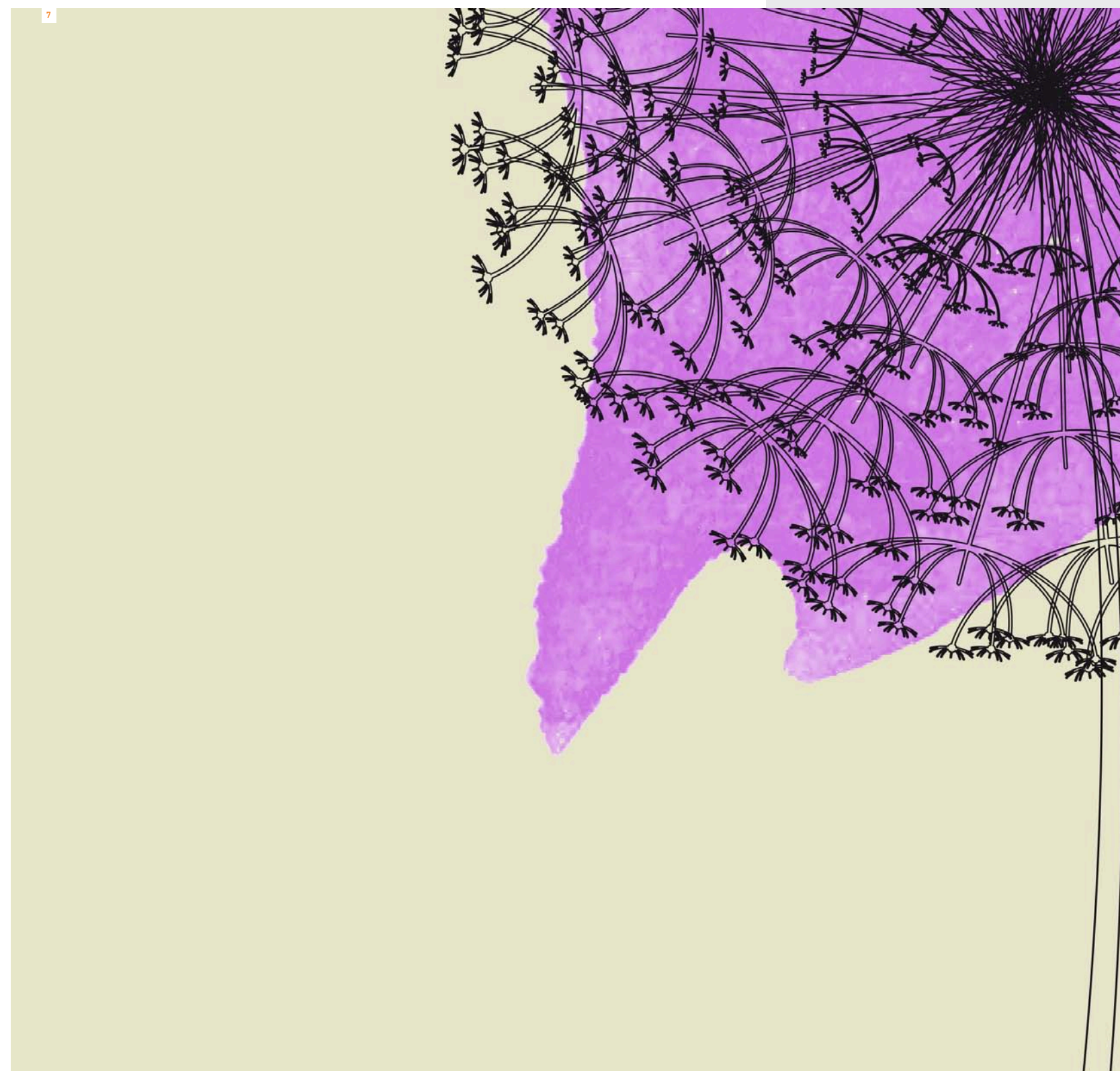
Ho lavorato soprattutto per committenza privata, progettando o ristrutturando appartamenti, case, negozi e altri spazi pubblici. Mi piace l'incontro con i luoghi e con le persone, i proprietari degli immobili

4-7. Wall paper del progetto Erbamatia per Jannelli & Volpi 2014.

areas such as materials, technologies, music and culture has, most likely, resulted in the object that has made the architect from Lombardy famous: Paraffina Slapster metal guitar, designed by Noah Guitars in Milan and favoured by Lou Reed. Since 2012, Lorenzo Palmeri has been the art director of Stone Italia, a cladding company in the forefront of production of coatings, surfaces, and accessories made from recomposed quartz and marble. The architect, with the company from Verona, is carrying out research in terms of uniqueness, unavailability, and product variety by experimenting colouring, interconnections with other innovative materials and textures.

Having been presented, start off by telling us how you have started this multitasking profession.

I am an architect graduated from the Po-





8-9. Tappeto "Tarassaco" della collezione erbamatta.
Tappeto "Tarassaco" della collezione erbamatta.

sono sempre fonti di sorprese. Per molti, se non per tutti, lo spazio abitativo o del lavoro è un'estensione di se stessi, per cui l'architetto diventa una sorta di tessitore di fili invisibili e delicatissimi, costruttore di un equilibrio che non sempre è poi universalmente esplicito. Fatico a capire gli architetti che si lamentano di dover parlare con i clienti. Inoltre mi piace la vita da cantiere, l'incontro con le diverse artigianalità e competenze, la gestione quotidiana dell'avanzamento dei lavori e, sorprendentemente, riesco a provare piacere persino nella compilazione dei preventivi.

Illustraci il tuo lavoro di designer.

Sia nella veste di architetto che di designer, mi piace l'idea del servizio. Servizio sia per chi dovrà utilizzare quello spazio o quell'oggetto, l'utente finale, che per l'azienda che investirà per renderlo esistente. Nell'equilibrio di queste forze si trova la zona in cui mi trovo più a mio agio. Negli ultimi tempi poi sono più interessato al processo che non al singolo prodotto, alle dinamiche che ne innescano la necessità e a quelle che questo innescherà una volta immesso nel mondo. Per questo mi piace la condizione dell'art director, una posizione che permette di stabilire un rapporto più profondo con le aziende e, direi, più proficuo.

Quali opportunità e magie genera il tuo lavoro di musicista? Lo vivi come un lavoro o come un'esperienza artistica?

Che bella domanda! Ad oggi non riesco ancora ad operare una netta divisione tra "lavoro" ed esperienza "artistica" e/o di vita. In principio immaginavo che la musica avrebbe nutrito esclusivamente canali interiori e certe volontà, necessità di espressione e il design/architettura invece altre zone di dedizione, servizio verso l'esterno. I fatti e l'esperienza quotidiana mi hanno poi informato che non esiste una divisione così netta tra i campi. Ci sono zone di incontro, di influenza reciproca, difficili da descrivere e che tuttavia sento mie e definiscono la mia cifra progettuale.

Raccontaci la tua esperienza di docente in varie scuole.

Continua?

Continua perchè mi piace insegnare e vivo l'insegnamento quasi come una vocazione, missione, tesa non certo ad imporre una mia visione o presunto sistema infallibile, ma a portare, dove credo serva, un piccolo esempio e ad aiutare, incoraggiare a far emergere dove possibile delle individualità. Inoltre, credo che sia del tutto vero, completamente fuori di retorica, l'adagio per cui "insegnare è imparare".

Perché ti interessa spenderti anche come curatore di mostre, eventi culturali e performance?

Le ritengo parti "possibili" del progetto. Modi di comunicare, raccontare, portare, condividere esperienze, incontrare realtà, persone e competenze, apparentemente lontane dalle nostre attività quotidiane.

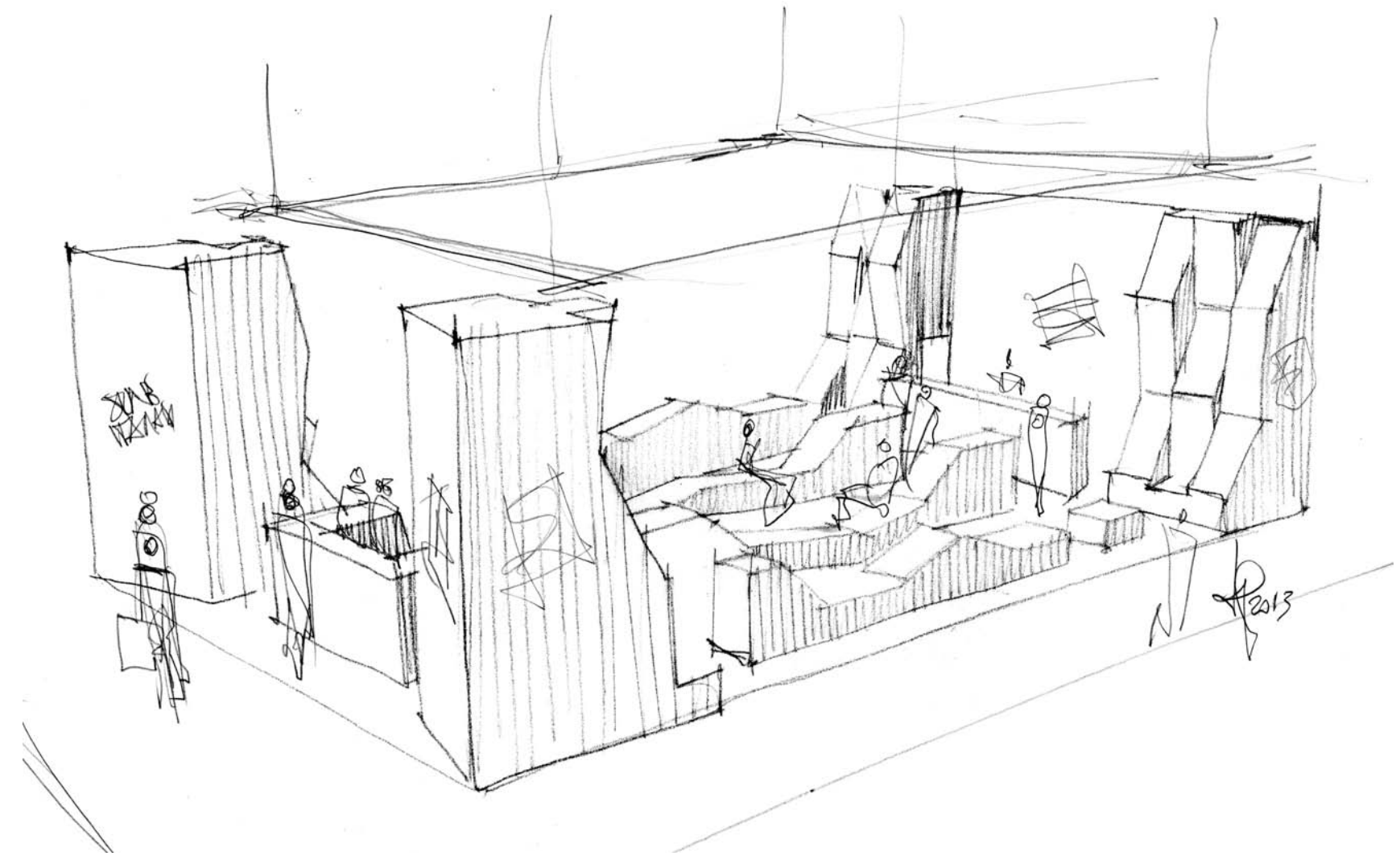
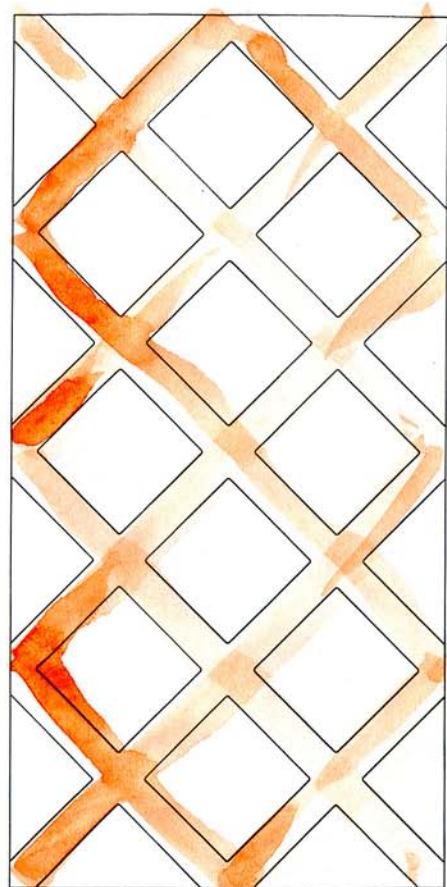
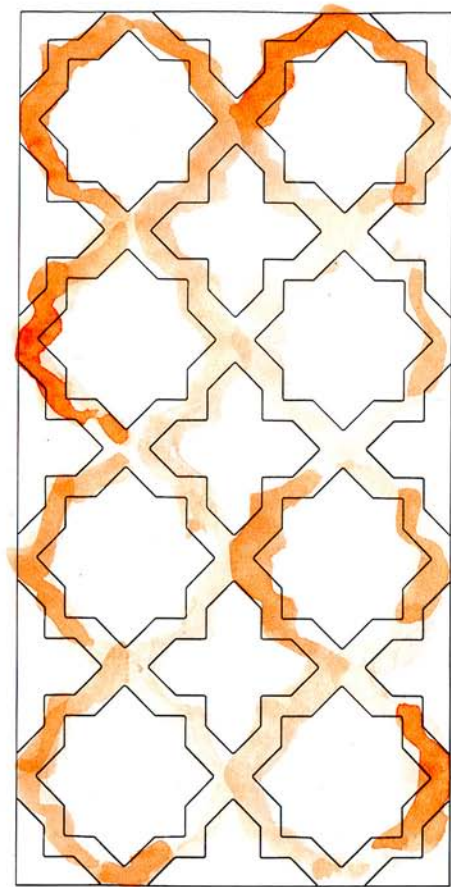
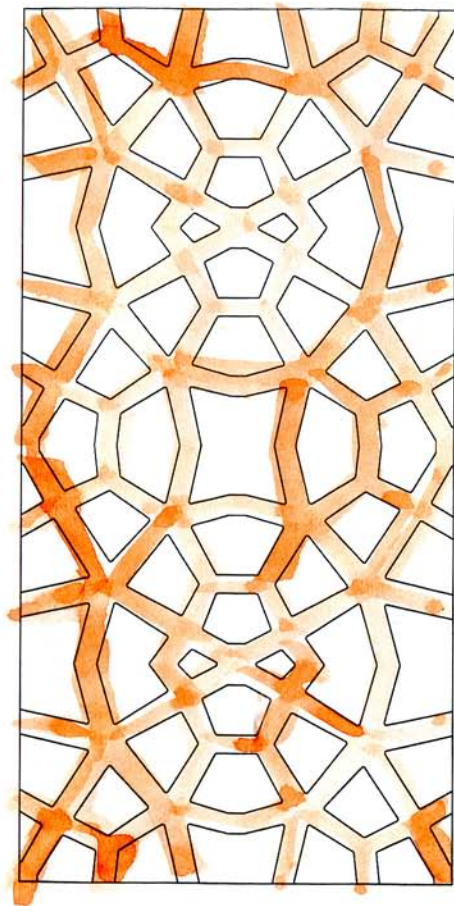
litecnico in Milan. During my years of architecture, I also studied music, composition, first at the conservatory and then privately. I have always been attracted to people who have been interested in various disciplines. I identify myself in the wording "designer", which, for me is an attitude that goes beyond specific disciplines and cuts, so to speak, across them. For some time, I worked in the offices of Bruno Munari and then, for a number of years, I worked together with Isao Hosoe. Two wonderful examples of "multitasking" experiences.

Talk to us about your work as an architect.

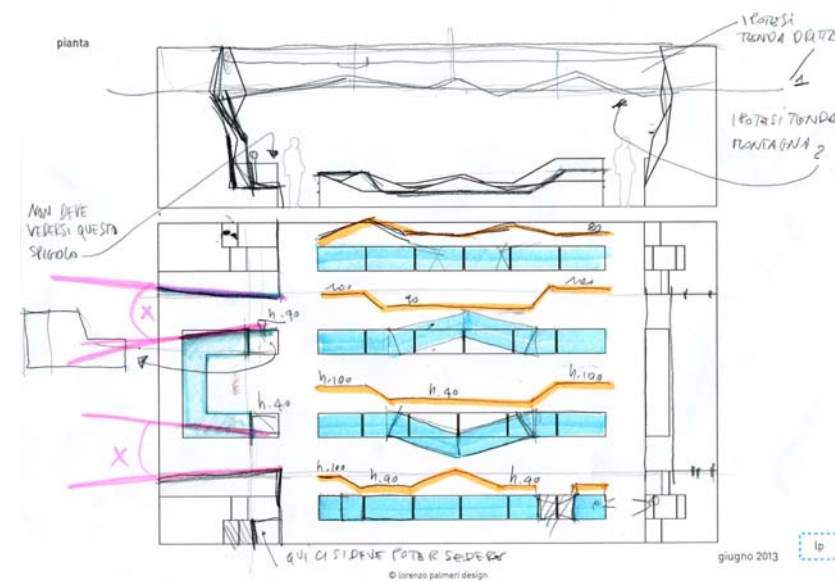
I mostly worked for private clients by designing or renovating flats, houses, shops and other public areas. I like meeting places and people, the owners of the properties are always full of surprises. For many, if not everyone, the area where you like or work is an extension of yourself, so that the architect becomes a sort of weaver of invisible and extremely delicate strings, someone who builds a balance that is not always universally explicit. I struggle to understand the architects who complain about having to talk to customers. I also like the life in a building site, meeting the different kinds of craftsmanship and skills, the daily management of the progress of works and, surprisingly, I can take pleasure even in preparing quotes.

Tell us about your work as a designer.

I like the idea of providing a service both as an architect that a designer. Service both for those who will use that space or that object, the end user and for the company that will invest to create it. The balance of these forces is the area where I am most at ease. I have recently developed greater interest for the process rather than the single product, the dynamics that trigger the need for it and the ones that it will trigger once it enters the world. This is why I love being an art director, a position that allows you to establish



10



12



11

10. Confessions

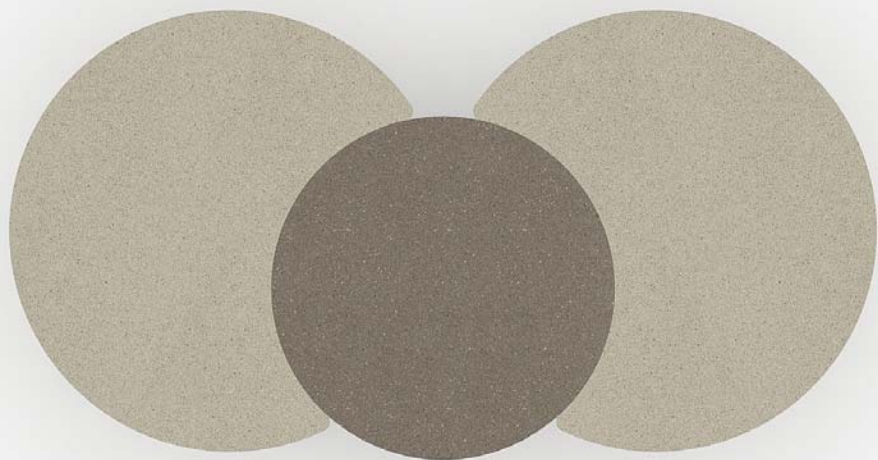
Dall'incontro tra Stone Italiana e Alpi, nasce la collezione di superfici in pietra e legno "Confessions".

11. Macramè

Dall'incontro tra Stone Italiana e Nodus, nasce la collezione di superfici in pietra "Macramè".

12. Stand marmo-

macc
azienda: stone italiana.
Schizzo di progetto e dettaglio fotografico.



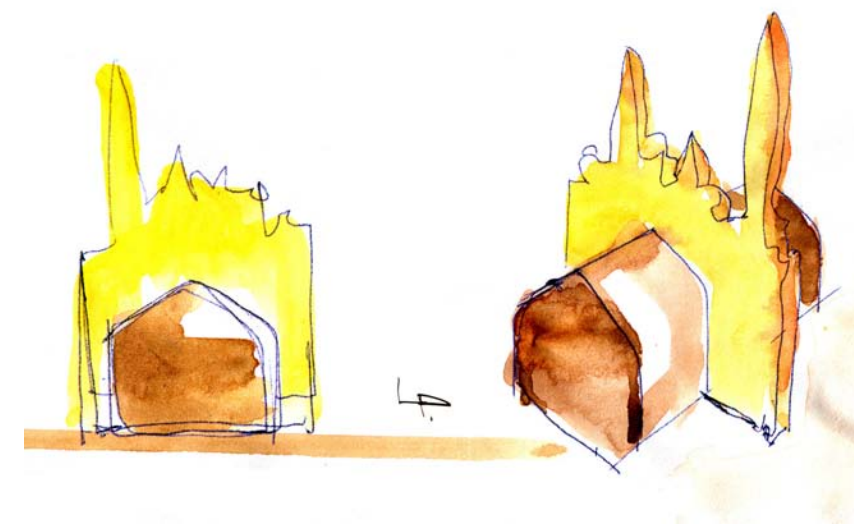
13. Traces
Dall'incontro tra Stone Italiana e Moroso nasce la famiglia di coffe-tables "traces".

14. Stone Wallpaper
Dall'incontro tra Stone Italiana e Jannelli&Volpi, nasce la collezione di superfici in pietra "StoneWallpaper".

15. Home
cioccolatino azienda: knam, 2013. Cioccolatino d'autore che diventa souvenir per la vista e il gusto. A seconda del luogo cambiano il disegno, la composizione e le fragranze.



13



14



15

a deeper relationship with companies and I would say a more profitable one.

What opportunities and magic does your work as a musician generate? Is it a job or an artistic experience?

Great question. To this day, I still can't clearly separate "work" from the "artistic" experience and/or life. At first I imagined that music would have fed exclusively inner channels and some desired, need for expression, while design/architecture would have fed other areas of devotion, service to the outside. Facts and daily experience then taught me that there is no clear-cut division between these areas. There are areas where things meet, mutually influence each other that are difficult to describe and yet I feel they are part of me and are a distinctive feature of my projects.

Tell us about your experience as a teacher in various schools. Are you still teaching?

I keep on teaching because I like it and see it almost like a vocation, a mission, aimed not at imposing my vision or alleged fool-proof system, but to bring, where I believe it is useful, a small example to help people's individual potential to come out. Also, the think the saying that "to teach is to learn" is really true and not rhetoric at all.

Why do you care about being a curator of exhibitions, cultural events and performances?

I believe they are "possible" parts of the project. Ways of communicating, telling, bringing, sharing experiences, meeting situations, people and skills that are apparently distant from our daily activities.

With your multidisciplinary job you used many materials. How do you inform yourself and to test new ones?

Especially by meeting people, companies, listening and perusing through the various ways of expressing oneself.

Col tuo lavoro multidisciplinare hai usato molti materiali.

Come riesci ad informarti e a testare le novità?

Soprattutto incontrando le persone, le aziende, ascoltando e curiosando nei vari mondi dell'espressione.

Da anni sei consulente e art director di Stone Italiana, con cui avete esplorato nuove modalità di rivestimento e anche di fatto realizzato nuovi materiali.

Ce ne puoi parlare, in riferimento ai pro-

getti che vedono l'incrocio di altre materie, come Alpi legno?

Nella collaborazione con Stone Italiana si è sviluppata una relazione profondissima e molto interessante da cui, come dicevi, sono nati dei prodotti, alcuni nella filiera usuale dell'azienda (le superfici in quarzo ricomposto), altri in direzioni diverse, diciamo pragmaticamente esplorative. Con il programma "Stone Circus", abbiamo generato ponti virtuosi con altre aziende lavorando su progetti ad hoc in cui potessero esprimersi le diverse competenze in

campo. Si tratta di un progetto aperto, nato dalla constatazione di essere nel mezzo di un mutamento epocale e dall'intuizione che per entrare felicemente in un ipotetico nuovo paradigma, potrebbe essere una buona idea eliminare, sottrarre le categorie inutili o sgradite del nostro presente. Una delle prime voci che ho pensato di escludere è la "competizione", intesa evidentemente nella sua accezione negativa, quella per cui invece che imparare da qualcuno più bravo di te, preferisci "ucciderlo". Nei fatti, dall'incontro con Jannelli & Volpi è



16

16. Mousetrap
lampada
azienda: valenti luce, 2012
foto: max rommel.
Il paralume è formato da due soli fogli di lamiera, piegati e assemblati.

17. Elica
sistema ufficio
azienda: arthemagroup
2011
foto: max rommel.
Elica è un sistema modulare per la formazione di pareti effimere e quinte organiche

18. Promenade
Lampada rotante da parete e soffitto
Azienda: Valentiluce, Italia, 2005.
Promenade è una lampada speciale dotata di un sistema di rotazione a 360°.

19. Corista
Pannelli fono modulanti
azienda: caimi brevetti, 2013
Sistema nomade per l'assorbimento e la modulazione acustica degli ambienti, progettato utilizzando "Snowsound", il nuovo materiale fonoassorbente brevettato da Caimi.

nata la serie "Stone wall paper" dove grazie a una speciale tecnica di sublimazione i disegni grafici penetrano nella pietra per alcuni millimetri. Con Nodus, è nato Macramè, una superficie testurizzata come un tappeto. Con Alpi, abbiamo sviluppato la serie "confessions", in cui il legno e la pietra si incontrano, fusi tra di loro, in un modo inedito.

Stone Circus è come dicevo un progetto in divenire per cui nuovi incontri e collaborazioni sono in cantiere e saranno presto presentate.

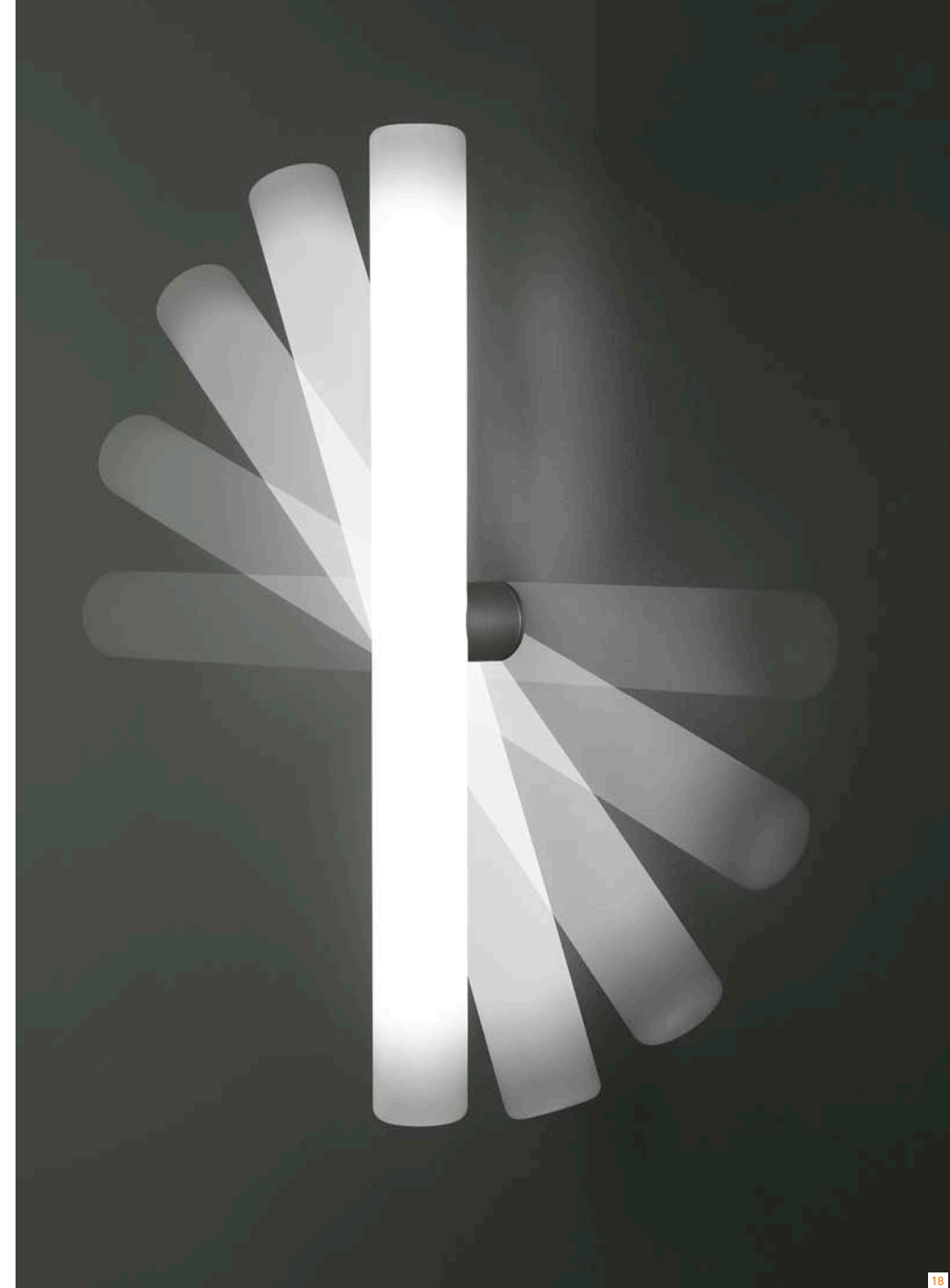
In fine risponde al vero che uno dei tuoi progetti più famosi sia la chitarra metal-

lica Noah scelta da Lou Reed e che sua moglie Laurie Anderson l'abbia selezionata tra gli oggetti preferiti dal grande musicista?

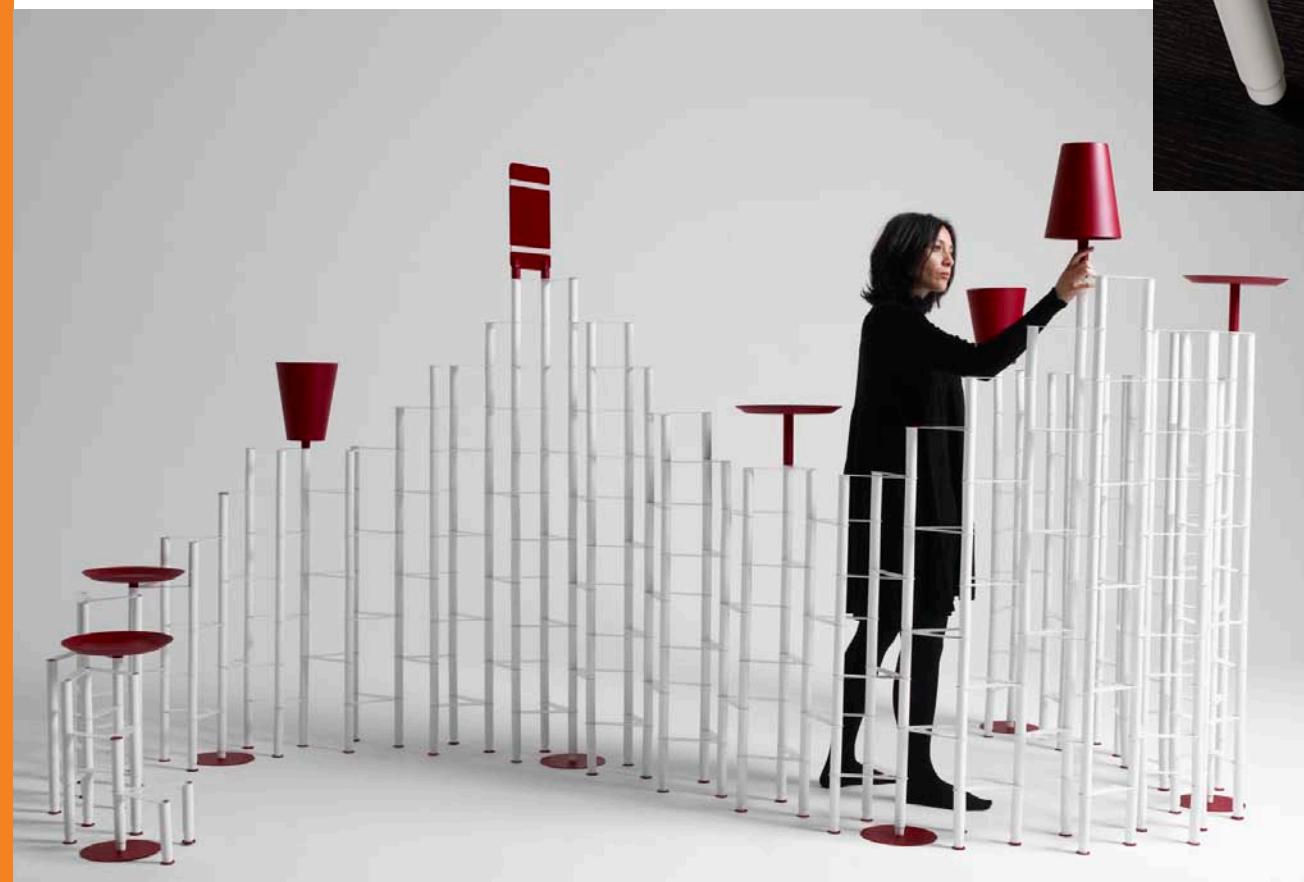
Sì, sono da poco tornato da New York, per un incontro con la bellissima Laurie Anderson. La "Paraffina" è un oggetto con una storia singolare e insieme interessantissima. Le sue vicende ricordano che tutto è possibile, che un progetto nato in sordina, senza apparati di marketing e comunicazione, può fare un virtuoso giro del mondo. E che, in fin dei conti, ciò che fai, una volta uscito da casa tua, non ti appartiene più e segue strade misteriose che tu puoi solo osservare.



17



18



19

You have been working as consultant and art director of Stone Italiana for years and with the company you have explored new lining methods and created new materials. Could you tell us about it with reference to the projects where other materials come together, such as Alpi legno?

A very deep and interesting relationship developed from the partnership with Stone Italiana. It led to the creation of products, some in the company's usual supply chain (reconstructed quartz surfaces), while others in different directions, let's say exploratory ones from a pragmatic point of view. With the "Stone Circus" collection we generated virtuous bridges with other companies working on ad-hoc projects in which the different skills in question could express themselves. This is an open project borne from the realisation of being in the midst of an epochal change and the intuition that to enter happily in a hypothetical new paradigm, it might be a good idea to eliminate, subtract the unnecessary or unwanted categories in our present. One of the first items that I thought I would exclude is "competition", clearly in its negative sense, meaning that rather than learning from someone who is better than you, you prefer to "kill" him or her. The encounter with Jannelli & Volpi essentially led to the the "Stone wall paper" series where thanks to a special sublimation technique graphic designs penetrate a few millimetres into the stone. Nodus led to the creation of Macramè, a textured surface like a carpet. With Alpi, we developed the "confessions" series where wood and stone come together, fused into each other in a new way.

As I said Stone Circus is a constantly evolving project with new encounters and partnerships in the pipeline due to be presented soon.

Finally, is it true that one of your most famous projects is the metallic guitar Noah chosen by Lou Reed and that his wife Laurie Anderson selected as one of the favourite objects from the great musician?

Yes, I recently came back from New York for a meeting with the beautiful Laurie Anderson. The "Paraffina" is an object with a unique and extremely interesting story. Its stories remind us that anything can happen, that a small project started out quietly without marketing and communications systems, can make a virtuous tour around the world. And that, ultimately, what you do, once you come out of your house, no longer belongs to you and follows mysterious ways that you can only observe.



BIOGRAFIA

Lorenzo Palmeri, architetto, si occupa di progettazione, attivo nei campi del design, architettura, art direction, insegnamento, composizione e produzione musicale.

Tra i suoi maestri Bruno Munari e Isao Hosoe con cui ha collaborato per diversi anni.

In veste di art director ha seguito vari progetti e percorsi aziendali, tra questi Milanosoundesign (con Giulio Iacchetti); 16 designer per Invicta, 2007; DesignRe (con Giovanni Pelloso); Lefel (progetto di design dell'editore Feltrinelli) 2009-2010; Arthemagroup dal 2010; Stone Italiana dal 2012. Si occupa di didattica dal 1997, insegnando presso le più rinomate scuole di design nazionali e internazionali.

In campo musicale ha scritto colonne sonore per teatro e installazioni. Nel 2009 è uscito l'album "preparativi per la pioggia", sua prima raccolta di canzoni con la collaborazione di ospiti prestigiosi quali Saturnino al basso e Franco Battiato.

Tra i principali clienti: Fumagalli componenti, Valenti Luce, Arthemagroup, Korg, Noah guitar, Garofoli, Andreoli, Guzzini, Invicta, Upgroup, Caffè River, De Vecchi, Nissan, Feltrinelli, Napapijri, Biò fireplace, Pandora Design, Lavazza, Corvasce, Danese, Knam,

Caimi Brevetti, Stone Italiana.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali.

I suoi progetti hanno vinto e sono stati selezionati per importanti premi nazionali ed internazionali, tra questi il Good Design Award e diverse edizioni dell'Adi Design Index.

Attualmente è al lavoro su un nuovo album e diversi progetti di design e architettura.

BIOGRAPHY

Lorenzo Palmeri, architect, works in the world of design and operates in the world of design, architecture, art direction, teaching, composition and music production.

Among its teachers, Bruno Munari and Isao Hosoe with whom he worked together for a number of years.

As an art director he took care of various projects in a corporate environment, including Milanosoundesign (with Giulio Iacchetti); 16 designer for Invicta, 2007; DesignRe (with Giovanni Pelloso); Lefel (design project by publishing house Feltrinelli) 2009-2010; Arthemagroup from 2010; Stone Italiana from 2012.

He has been teaching since 1997 in top national and international design schools.

In the field of music he wrote soundtracks for the world of theatre and installations. His album "preparativi per la pioggia" was released in 2009, his first collection of songs in partnership with prestigious guests such as Saturnino on the bass guitar and Franco Battiato.

Main clients include: Fumagalli componenti, Valenti Luce, Arthemagroup, Korg, Noah guitar, Garofoli, Andreoli, Guzzini, Invicta, Upgroup, Caffè River, De Vecchi, Nissan, Feltrinelli, Napapijri, Biò fireplace, Pandora Design, Lavazza, Corvasce, Danese, Knam, Caimi Brevetti, Stone Italiana.

He took part in numerous solo and group exhibitions. His projects have won and were selected for important national and international awards, including the Good Design Award and several editions of the ADI Design Index.

He is currently working on a new album and various design and architectural projects.

Architectural degree from Politecnico of Milan and initial work experience and collaborative projects with Bruno Munari and Isao Hosoe. During the same period also studies music. Areas of activity range from architecture, interior and product design, art direction, teachings to musical production and composition.

As Art Director: Milanosoundesign (with Giulio Iacchetti); 16 designer per Invicta, 2007; Lefel (brand extension for Feltrinelli Editore), 2009-2010; DesignRe (with Giovanni Pelloso); Arthemagroup since 2010; Stone italiana, since 2012.

From 1997 he also teaches. Held lectures and conferences in Italy and abroad Institute.

In the musical field: composes for theatrical performances, films and specific events. In 2009 comes out his first pop album "preparativi per la pioggia".

A few of his clients: Fumagalli componenti, Valenti Luce, Arthemagroup, Korg, Noah guitar, Garofoli, Andreoli, Guzzini, Invicta, Upgroup, Caffè River, De Vecchi, Nissan, Feltrinelli, Napapijri, Biò fireplace, Pandora Design, Lavazza, Corvasce, Danese, Knam, Caimi Brevetti, Stone Italiana.

He participates to important design personal and collective exhibitions.

His projects won numerous international prizes among whom Adi Design Index and Good Design Award.

Currently he is working on his second album and various projects in design and architectural fields.



CompOffice

THE SUCCESS OF YOUR FORNITURE



**B A S E S
C O L U M N S
C O M P O N E N T S
F O R T A B L E S
A N D C H A I R S**

www.compoffice.com

